

**OGGETTO:**

Affidamento mediante trattativa diretta sul MEPA del servizio di Supporto Tecnico Specialistico alle attività dell'ufficio Tecnico Lavori Pubblici, Servizio Manutentivo, Urbanistica e Patrimonio. CIG: Z27284B8E5.  
**AUTODICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI ART. 80 E ART. 83 DEL D.LGS 50/2016**

### **DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE**

(art. 46 e 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto **Ing. Giovanni Motta** nato a Cosenza il 25/05/1983 residente in Rende in Via Chiodo SNC, CF MTT GNN 83E25 D086H, in qualità di professionista singolo con sede in Rende in Via chiodo SNC tel. 324.8381513 email: ing.giovanmotta@gmail.com PEC ing.mottagiovanni@pec.it con Codice fiscale n. MTT GNN 83E25 D086H e P.IVA 03059680789

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
- ai fini dello svolgimento dei servizi oggetto di affidamento

### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

#### **REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE**

- 1) di essere iscritto al seguente albo professionale;

<b>Nominativo</b>	<b>Albo</b>	<b>N. Iscrizione</b>	<b>Provincia/Regione</b>	<b>Anno Iscrizione</b>
<b>GIOVANNI MOTTA</b>	<b>INGEGNERI</b>	<b>5625</b>	<b>COSENZA</b>	<b>04.07.2012</b>

- 2) ai sensi dell'art.80, comma 1, del Codice di non aver ricevuto condanne, con sentenza definitiva o Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferite a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- 3) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto. Tali insussistenze sono dichiarate anche per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del medesimo D. Lgs. n. 159/2011, il cui elenco verrà presentato solo al momento della verifica delle dichiarazioni rese (Rif. Comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016). Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- 4) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 01 giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;
- 5) di non trovarsi, anche in riferimento ad eventuali subappaltatori nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, in una delle seguenti situazioni:
- a) di aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice;
  - b) di essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- d) di trovarsi in una situazione di conflitto di interesse non diversamente risolvibile;
- e) di trovarsi in condizioni di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non avere presentato nella procedura di gara, anche quella in corso, e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);
- g) di essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) di non aver presentato idonea documentazione per certificare il rispetto di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, ovvero di non aver autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- j) che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

- l) di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- 6) che, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, questo operatore economico non si è avvalso dei piani individuali di emersione;
- 7) che alla stessa gara non partecipa in più di un raggruppamento temporaneo né temporaneo;
- 8) che relativamente all'intervento oggetto di gara, non ricorrono le cause di incompatibilità previste dall'art. 31, comma 11 ultimo periodo, del Codice né direttamente né per il tramite di altro soggetto che risulti controllato, controllante o collegato;
- 9) che non versa in alcune delle cause di esclusione dalla contrattazione con la Pubblica Amministrazione previste dall'art.80, comma 1, del Codice;
- 10) che ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 06/09/2011 n. 159 e s.m.i., che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui [all'articolo 67](#) dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;
- 11) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 83 del Codice, con le modalità e i limiti e alle condizioni prescritte dal bando e disciplinare di gara, di essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica:
- 12) ai sensi dell'articolo 76 del Codice, ai fini della piena conoscenza ed efficacia delle comunicazioni previste dagli articoli 74, 75 e 76 del predetto:
- a) di eleggere, ai fini della presente gara, il proprio domicilio all'indirizzo:  
 Via: **chiodo**, n. **snc** C.A.P. **87036** - CITTA' **Rende** PROV. (CS);
- b) di avere i seguenti indirizzi di posta elettronica:  
NON CERTIFICATA (MAIL ) **ing.giovanmotta@gmail.com**  
CERTIFICATA (P.E.C.) **ing.mottagiovanni@pec.it**
- ai fini della acquisizione d'ufficio del D.U.R.C. da parte della Stazione Appaltante, che:  
Posizione CASSA previdenziale di appartenenza: **INARCASSA: sede di Roma; Matricola 777324**

#### **DICHIARA INFINE**

- 13) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 14) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al regolamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

15) accetta, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di TRATTATIVA DIRETTA mepa con particolare riferimento al capitolato prestazionale;

16) indica i seguenti dati:

domicilio fiscale	<b>RENDE, via chiodo snc;</b>
codice fiscale	<b>MTT GNN 83E25 D086H;</b>
partita I.V.A.	<b>03059680789;</b>
indirizzo P.E.C.	<b>ing.mottagiovani@pec.it</b>

17) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE).

Rende, 08.05.2019

Sottoscrizione con firma digitale, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., del Legale rappresentante del concorrente o soggetto munito di idonei poteri

Ing. Giovanni MOTTÀ



Cognome... **MOTTA**  
 Nome... **GIOVANNI**  
 nato il... **25/05/1983**  
 (atto n. **529** P. **1** S. **A**)  
 a... **COSENZA (CS)**  
 Cittadinanza... **ITALIANA**  
 Residenza... **RENDE**  
 Via... **CONTRADA CHIODO n. 5N**  
 Stato civile... **DI STATO LIBERO**  
 Professione... **INGEGNERE**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura... **m. 173**  
 Capelli... **CASTANO CHIARI**  
 Occhi... **VERDI**  
 Segni particolari...  
**NESSUNO**



Firma del titolare... *G. Motta*  
**RENDE** 27/09/2016  
 Impronta del dito  
 Indice sinistro  
 IL SINDACO  
**D'ORDINE DEL SINDACO**  
**L'ISTRUTTORE**  
*(Dina Basso)*  
*Basso*



REPUBBLICA ITALIANA  
 COMUNE DI  
 RENDE  
**CARTA D'IDENTITÀ**  
 N° **AX 8838061**  
 DI  
**MOTTA**  
**GIOVANNI**

*Giovanni Motta*